Treviso
Contemporanea

www.trevisocontemporanea.it

Fondazione
Benetton
Studi Ricerche

via Cornarotta 7-9,
31100 Treviso, Italia
+39 0422 5121
fbsr@fbsr.it

Fondazione
Imago Mundi

Piazza del Duomo 20,
31100 Treviso, Italia
+39 0422 512200
info@fondazioneimagomundi.org

Atlante Temporaneo.
Cartografie del sé nell'arte di oggi
A cura di Alfredo Cramerotti

Da sabato 5 febbraio a domenica 29 maggio 2022
Gallerie delle Prigioni, Treviso

BIOGRAFIE ARTISTI

Enam Gbewonyo (1980, Londra) vive e lavora a Londra, Regno Unito. Ha esposto presso Tafeta Gallery, Bonhams, New Ashgate Gallery, Sulger-Buel Lovell Gallery and Artist Project Toronto. Ha realizzato performance presso Christie's, Henry Moore Institute, Leeds, Arts Territory's Palace of Ritual parte del programma collaterale della 58° Biennale di Venezia, e più recentemente una performance per la mostra di Lynette Yiadom-Boakye, *Fly in League with the Night* alla Tate Britain, Londra. Uno dei suoi lavori che esplora la storia dello schiavismo, del colonialismo e del commercio del tè è stata recentemente presentata all'Ashmolean Museum di Oxford. Gbewonyo è la fondatrice del collettivo Black British Female Artist.

Ibrahim Mahama (1987, Tamale, Ghana). Vive e lavora tra Accra, Kumasi e Tamale, Ghana. Tra le mostre internazionali: 22° Biennale di Sydney (2020); Stellenbosch Triennale (2020); 6th Lubumbashi Biennale, Democratic Republic of the Congo (2019); the inaugural Ghana pavilion, 58° Biennale di Venezia, Venezia (2019); Norval Foundation (2019); Documenta 14, Atene e Kassel (2017); 56a Biennale di Venezia, Venezia (2015); K21, Düsseldorf (2015); The Broad Art Museum (2015); Kunsthal Charlottenborg, Copenhagen e Holbæk (2016) e Tel Aviv Art Museum, Israele (2016).

James Lewis (1986, Londra). Vive e lavora a Vienna, Austria. Mostre recenti includono: Nir Altman Gallery, Monaco (2022); Galerie Hubert Winter, Vienna (2021); Futur Zwei, Vienna (2019); Rupert, Vilnius (2017); Karlin Studios, Praga (2016); Galerie Joseph Tang, Parigi (2016). Tra le mostre recenti e in programma: *Staying With The Trouble*, Carbon 12, Dubai (2022); *For some bags under the eyes*, sans titre (2016), Parigi; *Schmalz*, Guimarães, Vienna (2019). Lewis è tutor presso University of Applied Arts and Academy of Fine Arts, Vienna; University of Leeds, University of Kingston and Norwich School of Art, UK; Paris College of Art.

Jeremy Deller (1966, Londra) uno degli artisti contemporanei britannici più celebrati, Deller ha vinto il Turner Prize nel 2004 e ha rappresentato la Gran Bretagna alla Biennale di Venezia nel 2013. Ha avuto mostre monografiche presso the Centre for Visual Arts in Cardiff, the Wattis Institute a San Francisco, Centre Pompidou, Barbican Art Gallery a Londra, Kunstverein, Monaco, Palais de Tokyo, Parigi, New Museum, New York, Hammer Museum, Los Angeles, Chicago's Museum of Contemporary Art, e Hayward Gallery, Londra.

Kiki Smith (1954, Norimberga). Vive e lavora a New York, USA. È stata protagonista di oltre 150 mostre monografiche in tutto il mondo ed è ritenuta oggi una dei più importanti artisti americani viventi. Ha partecipato a cinque Biennali di Venezia, è membro dell'American Academy of Arts and Letters, American Academy of Arts and Sciences, e della Royal Academy

of Arts, Londra. Smith ha vinto nel 2009 la Edward MacDowell Medal; nel 2010 Nelson A. Rockefeller Award; nel 2013 U.S. Department of State Medal of Arts; e nel 2016 Lifetime Achievement Award dall'International Sculpture Center. È professoressa a contratto alla Columbia University di New York.

Matt Mullican (1951, Santa Monica, USA). Vive e lavora a Berlino e New York. Il lavoro di Mullican è stato esposto a livello internazionale fin dai primi anni '70 in sedi come il Metropolitan Museum of Art, New York, Haus Der Kunst, Monaco, la Nationalgalerie, Berlino, lo Stedelijk Museum, il Museum of Contemporary Art, Los Angeles e il Museum of Modern Art, NY. Le sue opere si trovano nelle collezioni dell'Art Institute di Chicago, del Museum of Modern Art di New York, del Los Angeles County Museum of Art, del Cincinnati Art Museum e dell'Hirshhorn Museum and Sculpture Garden di Washington.

Oliver Laric (1981, Innsbruck). Vive e lavora a Berlino, Germania. Ha avuto mostre personali presso S.M.A.K., Gent; the Saint Louis Art Museum; Kunstverein Braunschweig, Germania; Schinkel Pavillon, Berlino; Secession, Vienna; Museum of Contemporary Art Cleveland; Austrian Cultural Forum, London; Hirshhorn Museum and Sculpture Garden, Washington, D.C.; and the MIT List Visual Arts Center, Cambridge, Massachusetts. Ha partecipato a mostre collettive presso: Whitechapel Gallery, Londra; Kunsthalle Fridericianum, Kassel; Palais de Tokyo, Parigi. Il suo lavoro è stato presentato per la New Museum Triennial, 2015; la Liverpool Biennial, 2016; São Paulo Biennial, 2018; Guangzhou Triennial, 2018.

Otobong Nkanga (1974, Kano, Nigeria). Vive e lavora ad Anversa, Belgio. Nkanga ha tenuto mostre personali al Gropius Bau, allo Zeitz Museum of Contemporary Art Africa, al Museum of Contemporary Art Chicago, alla Tate Modern e alla Tate St Ives e al Castello di Rivoli, tra le altre istituzioni. Ha partecipato al VIII Biennale di Berlino, Documenta 14, alla Biennale di San Paolo e alla Biennale di Venezia 2019. È all'interno di importanti collezioni fra cui: Center Pompidou, Tate, Stedelijk Museum, Studio Museum Harlem e Van Abbemuseum. Fra i premi ricevuti lo Yanghyun Prize nel 2015, il Belgian Art Prize nel 2017, Ultima e Peter Weiss Award 2019.

Paul Maheke (1985, Brive-la-Gaillarde, Francia). Vive e lavora a Londra. Tra le mostre personali: Ludlow 38, New York (2019); Vleeshal Middelburg (2019); Chisenhale, Londra (2018); Assembly Point, Londra (2017); South London Gallery (2016). Tra le collettive: Musée d'art contemporain de la Haute-Vienne, Rochechouart (2020); Museum Ludwig, Colonia (2019); Somerset House, Londra (2019); Lafayette Anticipations, Parigi (2018); Tate Modern, Londra (2017); Walker Art Gallery, Liverpool (2017). Ha partecipato alla Biennale Performa 19, New York; la 58° Biennale di Venezia; e Manifesta 12.

Rochelle Goldberg (1984, Vancouver, Canada). Vive e lavora tra Vancouver e Berlino. Ha tenuto mostre personali presso Miguel Abreu Gallery di New York (2020 e 2017); The Power Station Dallas (2019); Masaccio House San Giovanni Valdarno (2018); GAMeC Bergamo (2017); e SculptureCenter a Long Island City, New York (2016). Ha partecipato a mostre collettive a livello internazionale, tra cui all'Aspen Art Museum; Okayama Art Summit; The Whitney Museum, New York; Fondation d'entreprise Ricard, Parigi; Barro, Buenos Aires; Kunstverein Dortmund; e The Artists Institute, New York.

Sanford Biggers (1970, Los Angeles). Vive e lavora a New York. Tra le mostre personali il Rockefeller Center (2021); Bronx Museum (2020); Contemporary Art Museum St. Louis (2018); Museum of Contemporary Art Detroit (2016); Mass MoCA (2012) e Brooklyn Museum (2011). Le sue opere sono nelle collezioni permanenti del MoMa; Metropolitan Museum of Art; Whitney Museum; Museum of Contemporary Art; Walker Center; National Museum of African American History and Culture; Dallas Museum of Art.
Biggers è stato recentemente nominato Dr. Martin Luther King, Jr. Visiting Professor e studioso presso il Dipartimento di Architettura del MIT.

Sarah Entwistle (1979, Londra). Vive e lavora e lavora a Berlino, Germania. Ha studiato architettura presso The Bartlett, UCL e Architectural Association, Londra, nel 2020 ha tenuto la sua prima personale in Italia presso il Museo Nivola in Sardegna. Nel 2017 ha vinto l'Artists' International Development Fund, Arts Council England. Nel 2014 ha vinto il Grant for Visual Artists di Foundation Le Corbusier dove ha presentato la mostra *He was my father and I an atom, destined to grow into him*. Nel 2015 ha pubblicato la sua biografia sperimentale "Please Send This Book to My Mother".

Seymour Chwast (1931, New York). Vive e lavora a New York, Stati Uniti. Chwast è il fondatore del Push Pin Studio, studio di comunicazione grafica che ha rivoluzionato il modo di comunicare. I suoi lavori sono stati esposti in gallerie e musei in America, Europa, Asia, ha tenuto una retrospettiva al Musée des Arts Décoratifs del Louvre a Parigi. I suoi poster possono essere visti nelle collezioni permanenti del Museum of Modern Art, New York; the Cooper Hewitt, Smithsonian Design Museum, New York; the Philadelphia Museum of Art; the Library of Congress. Molte monografie sono state pubblicate nel tempo, fra cui: Seymour Chwast: The Left-Handed Designer (1985); Seymour: The Obsessive Images of Seymour Chwast (2009).

Walid Raad (1967, Chbanieh, Libano). Vive e lavora a New York, Stati Uniti. È artista e professore presso la Cooper Union di New York. Ha fondato The Atlas Group (1984-2004), collettivo artistico sulla storia del Libano. Ha avuto mostre personali presso Musée du Louvre, Parigi; The Museum of Modern Art, New York; ICA, Boston; Museo Jumex, Città del Messico; The Whitechapel Art Gallery, Londra. Il suo lavoro è stato presentato a Documenta 11 e 13 (Kassel, Germania); Biennale di Venezia; Whitney Bienniale 2000 e 2002 a New York; Sao Paulo Bienale, Brasile; Istanbul Biennal. Ha vinto Hasselblad Award (2011), Guggenheim Fellowship (2009), the Alpert Award in Visual Arts (2007), the Deutsche Börse Photography Prize (2007), the Camera Austria Award (2005).

INFORMAZIONI GENERALI
trevisocontemporanea.it

Gallerie delle Prigioni
P.za del Duomo, 20, Treviso
fondazioneimagomundi.org/progetti/mostre/atlante-temporaneo